

I conti in tasca ai camici bianchi. Sono 640, metà di questi hanno 1.500 assistiti

Difficili, ma più redditizi Sono gli anziani il tesoretto dei medici di famiglia

di **Andrea Pazienti**

Da specialisti a "passa-carte" a causa degli obblighi imposti dal servizio sanitario, e a distributori di medicinali: il passo è breve. Medici di famiglia, cardine dell'assistenza sanitaria e sempre nell'occhio del ciclone. Ma qual è il quadro attuale della situazione nella nostra città? Nella provincia di Firenze, per l'ambito territoriale dell'Asl 10, ci sono 640 medici di famiglia, alcuni lavorano già in forma associativa e il loro stipendio è legato al numero di pazienti che li scelgono. Quando si tratta di medici di base, infatti, il corrispettivo mensile varia a seconda di quanti pazienti si hanno e di quanti servizi aggiuntivi si effettuano durante l'anno. Esiste comunque un rimborso fisso, che viene dato indipendentemente dalle visite effettuate, che ammonta a circa trentasei euro a paziente. In più ci sono le indennità aggiuntive che giungono fino a dieci euro a paziente. In totale, dunque, sono quarantasei euro all'anno per assistito. Il rimborso varia, infatti, anche in base all'età della persona. Ogni assistito oltre i 75 anni viene pagato, ad esempio, 15,49 euro in più e una quota in aggiunta di 18,08 euro viene assegnata anche per ogni paziente sotto i 14 anni (anche se qui siamo in età pediatrica). Gli anziani comportano infatti un impegno maggiore e certo più costante degli altri. Ma è così che il medico che ha più pazienti anziani, clienti difficili ma redditizi, si vede comunque garantite delle entrate maggiori. Una tipologia di pazienti per altro destinata ad aumentare grazie all'innalzamento dell'età media. Oltre a queste entrate esistono ulteriori quote fisse che variano, appunto, da medico a medico. Come, ad esempio, gli anni di anzianità del medico. Ma anche una vaccinazione, un certificato a pagamento, o una visita a domicilio fa aumentare lo stipendio. L'Azienda sanitaria, in-

fatti, paga 7,16 euro a vaccino. Tutte prestazioni che il cittadino ovviamente non paga, tranne i certificati effettuati in libera professione. Quelli obbligatorie per legge, come ad esempio il certificato di malattia per il lavoro, sono gratuiti per il paziente. Poi ci sono quelli eseguiti in libera professione non legate alla tutela della salute, come può essere il certificato per il porto d'armi al cacciatore o quello per la frequenza di una palestra, che il cittadino deve pagare.

Ma quanti pazienti ha ogni medico? Ad essere massimalisti, ad avere cioè 1.500 pazienti, il mas-

■ Pro e contro

Rimborsi aggiuntivi per vaccinazioni e certificati. "Ma paghiamo di tasca nostra l'affitto dello studio e il sostituto"

simo numero consentito dalla legge, nella provincia di Firenze sono più di trecento medici. Poi, in poco meno di trecento hanno mille assistiti. I rimanenti ne hanno un numero ancora inferiore.

I medici di medicina generale spiegano però che a pagare l'affitto dello studio e il proprio sostituto durante le ferie sono loro e non c'è alcun contributo da parte dell'Azienda sanitaria: "C'è l'affitto dell'ambulatorio, la messa a norma dei locali, l'auto, la pulizia, la luce e il riscalda-

mento e tutte le spese che il libero professionista deve affrontare. E poi - spiega un medico - l'affitto dello studio a Firenze è molto alto. Il totale delle spese è un 30 per cento di quello delle entrate. E inoltre all'Azienda economicamente conviene il medico di base, perché costa molto meno rispetto ad un medico dipendente del sistema sanitario. Il medico dipendente quando entra in ospedale ha uno stipendio fisso di circa 2.800 euro, a cui non c'è il 30 per cento da togliere".

7,16 euro

La quota versata per le vaccinazioni

18,08 euro

Il bonus per i pazienti sotto i 14 anni

36 euro

La quota versata per ogni assistito

10 euro

Il valore massimo dell'indennità aggiuntiva

15,49 euro

Il bonus per i pazienti oltre i 75 anni